REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 74 del 11/1/2024

PROGRAMMAZIONE MiTE 2022 – MEF63 – Venetico - *"Interventi di manutenzione e rispristino delle opere litorali di protezione costiera del lungomare Nauloco"* - Codice ReNDiS 19IRF63/G1. **Finanziamento, impegno e pagamento spese di registrazione contratto rep. n. 1091 del 11 Gennaio 2024.**

CUP C67H21007000003 - CIG 9924763D82

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24/06/2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";

Visto decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità

speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

Visto l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

Visto il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Rilevato altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

Vista la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

Considerati gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;

Visto l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

Visto l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

COMMISSARIO di GOVERNO
Piazza Ignazio Florio, 24 - 90139 PALERMO – Area Finanziaria, Contabile e Personale
Tel.091 9768727– email : info@ucomidrogeosicilia.it – sito web: www.ucomidrogeosicilia.it
C.F. 97250980824

Vista la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;

Visto il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;

Preso atto che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

Visto Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;

Visto il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;

Visto il Decreto Direttoriale prot. n. 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Visto il **Decreto Ministeriale n. 41** del **26 gennaio 2023** (programmazione MiTE 2022) con cui l'intervento *de quo* è stato individuato quale intervento prioritario per la mitigazione del rischio idrogeologico ed allo stesso è stato destinato un finanziamento per un importo pari ad € 1.301.000,00;

Visto il **Decreto Commissariale n. 458** del **10 marzo 2023**, con cui l'ing. **Carmelo Giannetto**, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Venetico è stato nominato **Responsabile Unico del Procedimento**, con il supporto del P.I. Antonino Tringali, dipendente in servizio presso lo stesso Comune;

Visto il **Decreto Commissariale n. 1060** del **07/06/2023**, con cui l'ing. **Domenico Crinò**, consulente di questo Ufficio è stato nominato Direttore dei Lavori, misure e contabilità;

Visto il **Decreto Commissariale n. 1086** del **08/06/2023**, con cui il progetto esecutivo dell'intervento individuato con il codice interno MEF63 – Comune di Venetico (ME) "Interventi di manutenzione e rispristino delle opere litorali di protezione costiera del lungomare Nauloco" - Codice ReNDiS 19IRF63/G1 – CUP C67H21007000003, è stato approvato in linea amministrativa unitamente al quadro economico il cui importo complessivo è pari a **€ 920.000,00 di cui € 675.511,66 per lavori (€ 668.092,26 lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 7.419,40 per oneri della sicurezza non soggetto a ribasso)** ed € 244.488,34 per somme a disposizione dell'amministrazione, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile e finanziato, aggiornato al nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici, per un importo pari ad **euro 920.000,00;**

Visto il **Decreto Commissariale** a contrarre **n. 1194** del **26/06/2023** con cui si è preso atto del Decreto Commissariale n. 1086 del 08/06/2023 e inoltre, è stata autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori in oggetto, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice, utilizzando l'inversione procedimentale di cui all'art. 133, comma 8 del Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice), come modificato e integrato dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 e dalla Legge 120 del 11 settembre 2020. L'appalto ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis, del Codice, è "a misura";

COMMISSARIO di GOVERNO
Piazza Ignazio Florio, 24 - 90139 PALERMO – Area Finanziaria, Contabile e Personale
Tel.091 9768727– email : info@ucomidrogeosicilia.it – sito web: www.ucomidrogeosicilia.it
C.F. 97250980824

Visto il **Decreto Commissariale n. 1747 del 10/10/2023** con cui, tra l'altro, ai sensi dell'art. 32, del Codice, il **Soggetto Attuatore** ha disposto l'aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori previsti nell'intervento – **Programmazione MiTE 2022 – MEF63 Venetico** - "Interventi di manutenzione e ripristino delle opere litorali di protezione costiera del lungomare Nauloco" - Codice ReNDiS 19IRF63/G1 – CUP C67H21007000003 - CIG 9924763D82, all'operatore economico **"CONSORZIO STABILE MEDIL S.C.p.A.** – (EUROINFRASTRUTTURE S.r.l. Consorziata esecutrice dei lavori), con sede legale in Benevento, Via Vittorio Veneto n.29, c.a.p. 82100, **C.F. e P. IVA 01483060628,** che ha offerto un ribasso economico del **31,4480 %;**

Visto il **Contratto** di affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento **Programmazione MiTE 2022 – MEF63 Venetico** - "Interventi di manutenzione e ripristino delle opere litorali di protezione costiera del lungomare Nauloco" - Codice ReNDiS 19IRF63/G1 – **CUP C67H21007000003 - CIG 9924763D82,** sottoscritto in data **11 gennaio 2024 – per l'importo di € 465.410,01 -rep n. 1091/2024, registrato in pari data al n. 1220 Serie: 1T,** mediante atto pubblico amministrativo, in favore dell'operatore economico **CONSORZIO STABILE MEDIL SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI"** - (EUROINFRASTRUTTURE S.r.l. Consorziata esecutrice dei lavori);

Considerato che per procedere alla registrazione telematica del suddetto contratto occorre versare la somma di euro 245,00 a favore dell'Agenzia delle Entrate (€ 45 per imposta di bollo ed euro 200,00 per imposta di registro), a carico dell'aggiudicatario *de quibus*;

Vista la ricevuta di versamento, sulla contabilità speciale, n. **151** del **27 dicembre 2023** il **Consorzio Stabile MEDIL S.C.p.A.** ha provveduto a pagare l'importo complessivo di euro 3.030,63, di cui **€ 245,00** quale **imposta di registro e bollo** ed € 2.785,63 per spese di pubblicità di gara, per la sottoscrizione e relativa registrazione del contratto sopra-citato;

Considerato di dover provvedere al versamento delle suddette spese di registrazione mediante finanziamento, impegno e pagamento, in conto sospeso, a favore del Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo, per il successivo accredito a favore dell'Agenzia delle Entrate;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

Articolo 1 Il finanziamento, l'impegno e il pagamento dell'importo di **€ 245,00** (duecentoquarantacinque/00) a titolo di spese di registrazione del Contratto di affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento **Programmazione MiTE 2022 – MEF63 Venetico** - "Interventi di manutenzione e ripristino delle opere litorali di protezione costiera del lungomare Nauloco" - Codice ReNDiS 19IRF63/G1 – **CUP C67H21007000003 - CIG 9924763D82,** sottoscritto in data 11 gennaio 2024 - **Rep. n. 1091/2024,** con l'operatore economico **CONSORZIO STABILE MEDIL SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI"** - (EUROINFRASTRUTTURE S.r.l. Consorziata esecutrice dei lavori), mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al **Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo – C.F. 00997670583** – da estinguere con successiva regolazione a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Articolo 2 Il suddetto pagamento graverà sui fondi tratti sulla contabilità speciale num. 5447/10 intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10, **con riferimento alla quietanza n. 151** del **27 dicembre 2023** il **Consorzio Stabile MEDIL S.C.p.A.** ha provveduto a pagare l'importo complessivo di euro 3.030,63, di cui **€ 245,00** quale **imposta di registro e bollo** ed € 2.785,63 per spese di pubblicità di gara.

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(dott. Maurizio Croce)

COMMISSARIO di GOVERNO
Piazza Ignazio Florio, 24 - 90139 PALERMO – Area Finanziaria, Contabile e Personale
Tel.091 9768727– email : info@ucomidrogeosicilia.it – sito web: www.ucomidrogeosicilia.it
C.F. 97250980824